

Accordo attuativo

VISTO l'art. 18 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, che disciplina la partecipazione a gruppi e progetti di ricerca delle università;

VISTO il vigente Statuto dell'Università di Foggia;

VISTO l'accordo quadro di collaborazione istituzionale tra l'Università di Foggia e Lavori in Corso aps.

SENTITI il Magnifico Rettore, Prof. Lorenzo Lo Muzio, la delegata alla Formazione in ambito penitenziario, prof.ssa Anna Grazia Lopez e l'Avv. Umberto Di Gioia, Presidente dell'Associazione Lavori in Corso aps

CONSIDERATO che entrambi gli enti intendono promuovere ed attuare progetti integrati di inclusione sociale e, in generale, dare impulso ad iniziative che possano contribuire alla difesa, la promozione e l'ampliamento dei diritti umani e dell'infanzia, con una specifica attenzione alle persone detenute e ai minori figli delle persone detenute o in esecuzione penale esterna, o non più detenute, ai fini della loro rieducazione e del loro reinserimento sociale;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione dell'Università di Foggia, vanta una ampia expertise sia nella ricerca teorica che in quella empirica sui temi della marginalità, dell'inclusione, dei diritti umani e dell'infanzia, nonché della genitorialità, ma anche dell'emergenza educativa – tutti temi strettamente connessi alla pedagogia sociale e penitenziaria – che ha dato significativi risultati scientifici e ha portato a istituire rapporti di feconda collaborazione con centri di ricerca, enti del territorio, scuole, ecc.;

CONSIDERATO che l'Università di Foggia e Lavori in Corso Aps intendono realizzare un'attività di collaborazione finalizzata alla promozione, programmazione, realizzazione e gestione di progetti di promozione sociale per il supporto e il sostegno dei minori e delle famiglie colpite dalla detenzione, nonché di percorsi formativi rivolti ai detenuti e alle detenute, ma anche alle operatrici e agli operatori che, a vario titolo, operano nei contesti di detenzione,

TENUTO CONTO che il raccordo tra mondo accademico e mondo dell'associazionismo è considerato, nella prospettiva del sistema formativo integrato, un fattore chiave per lo sviluppo economico e culturale di un territorio, con specifico riguardo alla qualificazione delle attività formative, di ricerca e di innovazione condotte sia in ambito universitario, sia in ambito associativo,

TENUTO CONTO che le parti intendono proseguire e rafforzare il rapporto di proficua collaborazione esistente, incrementando anche in termini di efficacia le attività nell'ambito dei settori della formazione, della ricerca, dell'innovazione e dell'internazionalizzazione,

CONSIDERATO che le iniziative di comune interesse riguarderanno, nello specifico, il progetto di ricerca *Bambini oltre le sbarre*, finanziato dal Cepell (Centro per il libro e per la lettura), che si svolgerà presso la casa circondariale di Foggia e, quindi, le seguenti azioni:

- a) costituzione di una partnership nel settore dell'educazione e della formazione nei contesti penitenziari, finalizzata all'istituzione di una "cabina di regia" per il coordinamento (successivamente nominata come "tavolo di coordinamento") delle attività e per la gestione amministrativa del progetto, oltre che per l'individuazione di eventuali nuclei tematici da sviluppare in azioni progettuali future;
- b) realizzazione, nella prospettiva della formazione continua, di percorsi formativi rivolti agli operatori delle carceri (educatori, guardie carcerarie, ecc.), sui temi della pedagogia sociale e penitenziaria, e, nello specifico, dell'educazione alla lettura e della pedagogia della lettura, in particolare nella fascia 0-6 anni, sia nell'ottica della formazione degli operatori che della pedagogia dei genitori;
- c) individuazione di tematiche di interesse e approfondimento sulle tematiche oggetto del progetto al fine di organizzare seminari di aggiornamento aperti ai professionisti del settore;

- d) costituzione di un panel nazionale di esperti di letteratura per l'infanzia (docenti e ricercatori universitari, studiosi di chiara fama, bibliotecari, ecc.) per la realizzazione di una biblioteca di libri per i bambini e per le famiglie (fascia 0-6 e manualistica per i genitori), da collocare nello "spazio giallo" della casa circondariale, e delle relative bibliografie, da diffondere anche tramite una sezione dedicata al progetto sul sito dell'Aps;
- e) realizzazione di un ciclo di focus group che, sotto la guida dei ricercatori, coinvolgano educatori ed educatrici, operatori carcerari, detenuti e detenute, bambini e bambine, finalizzati alla produzione di materiale narrativo legato al progetto (libri, opuscoli informativi, ecc.);
- f) monitoraggio e valutazione del progetto, con precisi strumenti, messi a punto e validati dal gruppo di ricerca;
- g) costituzione, con i partner del progetto e con le istituzioni sociali e culturali del territorio, di un Patto Locale per la Lettura che coinvolga, insieme a tutti gli enti che, a vario titolo, si occupano di infanzia, la casa circondariale;
- h) collaborazione negli eventi informativi di disseminazione dei risultati della ricerca;

Quanto sopra premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art.1.Gruppo di Lavoro congiunto

Fra Lavori in Corso Aps e l'Università di Foggia nella realizzazione delle proprie finalità istituzionali, viene stipulato il presente *addendum* allo scopo di sviluppare, fruendo reciprocamente delle rispettive strutture, competenze e risorse umane specialistiche, la cooperazione nei settori che possono trarre vantaggio dalla collaborazione tra il mondo della ricerca e della formazione universitaria e Lavori in Corso, in quanto associazione che, sin dalla sua istituzione, per statuto, si occupa di operare per la difesa, la promozione e l'ampliamento dei diritti umani di tutti i cittadini e, in particolare, delle persone detenute, dei soggetti in esecuzione penale esterna e degli ex detenuti ai fini della loro rieducazione e del loro reinserimento sociale, anche allo scopo di elaborare modelli di intervento a beneficio delle giovani generazioni che vivono l'esperienza di detenzione di uno dei genitori. Le parti si impegnano a favorire la collaborazione nelle conoscenze per lo svolgimento del progetto di ricerca in oggetto attraverso la costituzione di gruppi di lavoro congiunti. I gruppi di lavoro congiunti sono costituiti da soggetti, individuati dalle parti contraenti secondo criteri di parità di numero, e sono composti dalle professionalità necessarie in base alle specifiche competenze richieste dal progetto e si occupano del coordinamento delle specifiche azioni da esso previste, mediante l'adozione di procedure tecniche, amministrative ed attuative congiunte.

Art. 2. Costituzione di un tavolo di coordinamento

L'Università di Foggia e Lavori in Corso Aps costituiscono, attraverso la sottoscrizione del presente accordo attuativo, un tavolo di coordinamento sulle tematiche oggetto del progetto (educazione e sostegno alla genitorialità nelle carceri, tutela dei diritti dei genitori e dei minori figli di detenuti, ecc.).

Per la realizzazione di quanto previsto, le Parti si impegnano alla costituzione di un tavolo di coordinamento, al fine di:

- monitorare e gestire amministrativamente le varie fasi del progetto;
- individuare e integrare altri soggetti possibili partner per azioni, interventi e/o iniziative congiunte;
- curare le necessarie relazioni e interazioni con le Istituzioni locali, nazionali ed europee;

- partecipare alla redazione di proposte progettuali che sviluppino ulteriormente le tematiche riportate in premessa e oggetto del progetto di ricerca.

Nel tavolo, l'Università degli Studi di Foggia è rappresentata dalla Delegata Rettorale alla Formazione in ambito penitenziario, Prof.ssa Anna Grazia Lopez, mentre Lavori in Corso Aps dal presidente, Avv. Umberto Di Gioia. Entrambe le parti potranno indicare ulteriori componenti delle proprie, rispettive organizzazioni, già impegnate nella realizzazione delle attività progettuali oggetto del presente accordo. Al tavolo potranno aderire altri enti pubblici e privati, comuni, organizzazioni datoriali/sindacali o ordini professionali e agenzie territoriali con un loro rappresentante. L'ammissione al tavolo di coordinamento è subordinata all'adesione al presente accordo e alle deliberazioni già adottate che dovranno essere accettate nella loro integrità.

Art.3.Strumento operativo del tavolo di coordinamento

Il tavolo di coordinamento svolgerà in modo coordinato funzioni legate da una parte alla realizzazione delle attività e al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, dall'altra all'individuazione di nuclei e aree tematiche che potranno essere oggetto di progetti di azioni di studio e di ricerca future, nella prospettiva della promozione di processi di crescita culturale e della diffusione di una reale cultura dell'inclusione e del rispetto dei diritti dei genitori e dei minori figli di genitori detenuti che, dal contesto carcerario, nella prospettiva del sistema formativo integrato, attraversino tutti gli enti che, a vario titolo, si occupano di genitorialità e di diritti di minori (scuole, associazioni, biblioteche, ecc.).

Le parti adottano modalità di coordinamento congiunte, attraverso l'adozione di procedure tecniche, amministrative ed attuative condivise.

Le procedure tecniche, progettuali, amministrative ed attuative inerenti le azioni comuni, vengono definite nell'ambito dei sottogruppi di lavoro operativi.

Le modalità di attuazione dei singoli progetti comuni ed ogni diritto di eventuale sfruttamento dei risultati ottenuti saranno disciplinate da appositi accordi e/o convenzioni.

Art.4 Durata

La durata del presente accordo è correlata alla durata dell'accordo quadro.

Art.5 Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione ed attuazione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere l'accordo le parti individuano come foro competente il Foro di Foggia.

Art.6 Spese contrattuali

Il presente atto, redatto in duplice copia, è soggetto a registrazione solo in caso di uso ai sensi dell'art.5, comma 2, del DPR n. 634 del 26/10/72 e successive modifiche, a cure e spese della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto



UNIVERSITÀ
DI FOGGIA



PER L'UNIVERSITÀ DI FOGGIA

IL RETTORE

Prof. Lorenzo Lo Muzio

PER LAVORI IN CORSO

APS

IL PRESIDENTE

Avv. Umberto Di Gioia